



Politecnico di Bari

VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO

costituito ai sensi dell'art. 12 dello Statuto del Politecnico, emanato con D.R. n. 175 del 14.03.2019

N. 12-2023



Seduta del 9 novembre 2023



Il giorno 9 novembre, alle ore 09:30, a seguito di convocazione prot. n. 39115 del 2 novembre 2023, nonché suppletivo prot. n. 39694 del 7 novembre 2023, si è riunito, presso la Sala Consiglio del Politecnico di Bari, in Bari alla Via Amendola n. 126/B, salvo motivata richiesta di collegamento da remoto mediante connessione alla piattaforma Microsoft Teams, il Senato Accademico di questo Politecnico, per discutere del seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Comunicazioni
- Interrogazioni e dichiarazioni
- Ratifica provvedimenti urgenti

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA

1. Regolamento per la disciplina del Fondo per la premialità (art. 9, L. n. 240/2010): parere sui criteri di valutazione per l'assegnazione della premialità

DOCENTI

2. Chiamata docenti
3. Esame dell'istanza del Prof. Luigi Tricarico di passaggio dal S.S.D. ING-IND/16 al S.S.D. ING-IND/21.

	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
Il Senato Accademico è così costituito:			
Prof. Francesco CUPERTINO Magnifico Rettore, Presidente	✧		
Prof.ssa Loredana FICARELLI Prorettore vicario	✧		
Dott. Sandro SPATARO Direttore Generale	✧		
Prof. Gennaro BOGGIA Direttore Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	✧		
Prof. Giuseppe CARBONE Direttore Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management	✧		



Politecnico di Bari

Prof. Leonardo DAMIANI Direttore Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica		◇	
Prof. Carlo MOCCIA Direttore Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura		◇	
Prof. Pietro MASTRORILLI Professore ordinario (Aree CUN 01, 02, 03)	◇		
Prof. Michele MOSSA Professore ordinario (Area CUN 08)	◇		
Prof. Luigi TRICARICO Professore ordinario (Area CUN 09)	◇		
Prof.ssa Francesca CALACE Professore associato	◇		
Prof. Luca DE CICCO Professore associato	◇		
Prof. Marco TORRESI Professore associato	◇		
Dott. Gianvito MATARRESE Ricercatore	◇		
Dott. Giacomo MARTINES Ricercatore	◇		
Sig. Luigi D'ELIA Rappresentante personale tecnico, amministrativo e bibliotecario	◇		
Dott. Vitantonio MARTINO Rappresentante personale tecnico, amministrativo e bibliotecario	◇		
Dott. Antonio PAPPALETTERA Rappresentante dottorandi	◇		
Sig.ra Angela MASI Rappresentante studenti	◇		
Sig. Silvia PUGLIESE Rappresentante studenti	◇		
Sig. Antonio ZAGARIA Rappresentante studenti	◇		

Alle ore 10:00 sono presenti, oltre al Magnifico Rettore e al Prorettore Vicario, i Senatori Accademici Boggia, Calace, Carbone, De Cicco, D'Elia, Martines, Martino, Mastroiilli, Matarrese, Pappalettera, Torresi, Tricarico, Zagaria; sono collegati da remoto i Senatori Accademici Mossa, Masi, Pugliese. È altresì presente, quale segretario verbalizzante, il Direttore Generale Dott. Spataro, con l'ausilio del Dott. Gazzillo e, collegato da remoto, del Dott. Mangialardi, dell'Ufficio Organi Collegiali. Il Rettore, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Senato Accademico.



Il Rettore, preliminarmente, invita il Consesso a osservare un minuto di silenzio quale segno di



rispetto per le vittime dei conflitti attualmente in corso, rammentando come questo gesto verrà replicato nei diversi organi collegiali di Ateneo.



COMUNICAZIONI

Il Rettore aggiorna il Senato Accademico circa il prosieguo dell'*iter* relativo all'acquisizione della disponibilità dell'ex caserma "Magrone" in Bari, precisando che è stato firmato il protocollo di cessione all'Agenzia del Demanio, che successivamente procederà alla divisione dell'immobile tra i diversi destinatari, oltre al Politecnico. Una volta corroborata da un atto formale la titolarità ad intervenire, il nostro Ateneo potrà iniziare a operare come detentore del bene, impegnando risorse per la rifunzionalizzazione e riutilizzazione di questo pregevole immobile.



Il Rettore riferisce che, rispetto all'Incubatore BINP, è stata avanzata da alcuni attori istituzionali la sollecitazione ad un allargamento della compagine societaria ad altri Atenei. Tale scelta potrebbe rivelarsi vantaggiosa, consentendo di incrementare il peso specifico del medesimo Incubatore nell'ambito dei meccanismi di finanziamento locale e comunitario; tuttavia, ciò non dovrebbe pregiudicare la posizione di primazia, consistente nella presidenza dell'Incubatore, che il Politecnico ha tenacemente costruito. Il Rettore s'impegna ad aggiornare il Consesso sulle interlocuzioni in corso.



Il Rettore pone all'attenzione del Consesso una bozza di statuto della Fondazione, ipotizzata con la Regione Puglia, che avrebbe il senso di rappresentare un interlocutore unico per le aziende che intendano stabilirsi nel territorio pugliese. Potrebbe rivelarsi un'opportunità di crescita non solo per il nostro Ateneo, ma per l'intero sistema economico pugliese. Anche in questo caso, il Rettore riferirà prossimamente circa eventuali sviluppi.

STATUTO
Articolo 1 - Costituzione E' costituita una Fondazione del Terzo Settore denominata, con sede nel Comune di Bari. Essa risponde ai principi e allo schema giuridico della fondazione di partecipazione del Terzo Settore, nell'ambito del più vasto genere di fondazioni disciplinato dagli articoli 12 e seguenti del Codice civile, del D. Lgs.117 del 2017e leggi collegate. La fondazione ha durata illimitata. (In alternativa durata di 12 anni, eventualmente rinnovabili).
Articolo 2 - Delegazioni e uffici Delegazioni ed uffici potranno essere istituiti con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, onde svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione, nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni di supporto alla Fondazione stessa. L'ambito territoriale della Fondazione è quello regionale.
Articolo 3 - Scopi La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale, altresì riconducibili ai contenuti di cui all'art. 5 del D. Lgs.117/2017: 1) promozione della trasformazione digitale e dell'innovazione nel tessuto economico e produttivo; 2) accompagnamento ai processi di digitalizzazione riguardanti imprese, istituzioni, persone; creazione di network fra imprese, talenti, facilitatori, parti sociali attraverso percorsi di estrazione e qualificazione (anche ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni), nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità di qualificazione della domanda e della offerta; 3) creazione e mantenimento di un osservatorio permanente per le politiche e iniziative in ambito ICT; 4) promozione della ricerca scientifica.

In particolare, la Fondazione persegue le seguenti finalità, in piena sintonia con gli obiettivi dell'Anno europeo delle competenze" 2023:

farsi promotrice di percorsi di innalzamento dei livelli di ricerca, tecnologia e capacità di innovazione, in ambito digitale e tecnico-scientifico, orientati allo sviluppo della competitività territoriale.

Punto focale della mission della Fondazione è il riconoscimento del valore dell'integrazione con il mondo produttivo, in una prospettiva di complementarità tra accademia, ricerca, pratica, come condizione per contribuire più efficacemente allo sviluppo delle persone, delle organizzazioni e della società.

La Fondazione individua nei *Sustainable Development Goals* i requisiti per favorire lo sviluppo sostenibile nelle sue dimensioni sociale, ambientale ed economica. Pertanto, solo mirando alla riduzione del divario tra domanda e offerta, all'investimento nel settore ICT, vi saranno le premesse per un ecosistema territoriale ancor più competitivo, in grado di costituire la specifica premessa per una crescita armoniosa del tessuto industriale regionale per sostenere il processo di trasformazione digitale in atto.

Pertanto, è solo attraverso l'utilizzo delle risorse finanziarie e strumentali, secondo quelli che sono i migliori criteri di efficienza, efficacia, economicità, che sarà possibile allestire la migliore organizzazione gestionale e promuovere l'ottimizzazione e l'adeguatezza delle risorse utilizzate.

La Fondazione inoltre può esercitare le seguenti attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del D.Lgs.117/2017:

1) proporre percorsi applicativi, mirata all'innovazione tecnologica, progettata per risolvere il mismatch tra la domanda e l'offerta, dunque finalizzata all'attrazione di investimenti presso il territorio pugliese;

2) promuovere specifici progetti per lo sviluppo di capacità competitiva e la specializzazione nei settori e nelle filiere in cui sussiste un'insufficiente qualificazione rispetto alla relativa domanda, con particolare riferimento alle discipline STEM (Scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) anche integrate con altre discipline umanistiche e sociali;

3) creare soluzioni e opportunità in ambito tecnologico (IT e STEM), a disposizione delle aziende, per garantirne il miglior posizionamento competitivo sul territorio. Le attività come meglio indicate sopra sono svolte dalla Fondazione prevalentemente a favore di terzi rispetto ai Fondatori promotori, fondatori e sostenitori;

4) creare e mantenere un osservatorio permanente per le politiche e la promozione delle competenze in ambito ICT, a supporto delle attività precedenti.

Articolo 4 - Attività strumentali, accessorie e connesse

Per il raggiungimento dei suoi scopi, la Fondazione può inoltre esercitare le seguenti attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del D.Lgs.117/2017, raccordando la propria attività, nell'ambito di iniziative nei settori di cui al precedente art. 3, con quella dei Fondatori Promotori, Fondatori e Sostenitori e di eventuali altri enti aventi analoghe finalità.

Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione potrà quindi:

a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione degli altri, l'assunzione di finanziamenti e mutui, a breve o a lungo termine, la locazione, l'assunzione in concessione o comodato o l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con Enti Pubblici o Privati, che siano considerate opportune ed utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria, o comunque posseduti;

c) stipulare convenzioni e contratti per l'affidamento a terzi di parte delle attività nonché di studi specifici e consulenze;

d) partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima. La Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;

e) promuovere ed organizzare manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative ed eventi idonei a favorire un organico contatto tra la Fondazione, gli operatori dei settori di attività della Fondazione e il Pubblico;

f) erogare premi e borse di studio;

g) svolgere attività di studio, formazione, corsi e seminari attinenti, direttamente o indirettamente, ai settori d'interesse della Fondazione;

h) svolgere, in via accessoria o strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di commercializzazione, anche con riferimento al settore dell'editoria e degli audiovisivi in genere e della diffusione a mezzo world wide web;

i) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali;

l) stipulare contratti di mantenimento, istituire vincoli di destinazione sui beni, trust.

È vietato alla Fondazione di svolgere attività diverse da quelle istituzionali se non quelle a queste direttamente connesse, quali a titolo meramente esemplificativo quelle di cui al presente articolo e, in ogni caso, l'individuazione di tali ulteriori attività secondarie e strumentali è rimessa al Consiglio di Indirizzo su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 5 - Vigilanza

L'Autorità Competente vigila sull'attività della Fondazione ai sensi dell'art. 25 del Codice Civile e delle Leggi collegate. I controlli e i poteri di cui all'art. 25, 26 e 28 del Codice Civile sono esercitati dall'Ufficio del Registro unico nazionale del Terzo Settore ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs.117 del 2017.

Articolo 6 - Patrimonio

Il patrimonio dell'ente è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il patrimonio è composto:

- dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori Promotori;
- dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;
- dalle elargizioni fatte da enti, escluse le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio Amministrazione, può essere destinata a incremento del patrimonio;
- da eredità, donazioni e legati;
- da contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutarie;
- da contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali.

In caso di recesso di un Fondatore, Partecipante o Sostenitore, la quota che questi ha versato non sarà restituita ma rimarrà a far parte del patrimonio della Fondazione.

Le quote derivanti dai versamenti effettuati che formeranno il patrimonio sono indivisibili e intransmissibili.

Articolo 7 - Fondo di gestione

Il Fondo di Gestione della Fondazione è impiegato per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi ed è costituito da:

- conferimenti dei Fondatori e dei Sostenitori nelle forme e nei limiti fissati dal Consiglio di Amministrazione a norma dei successivi articoli 12 e 13;
- ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse;
- entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- proventi delle cessioni di beni e servizi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- erogazioni liberali;

<ul style="list-style-type: none"> - entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi; - altre entrate compatibili con le finalità sociali e di promozione sociale. - rendite e proventi derivanti dal patrimonio; - eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici; - eventuali altri contributi di terzi.
<p>Articolo 8 - Divieto di distribuzione degli utili</p> <p>L'ente non ha scopo di lucro e non può distribuire, in modo diretto o indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, a chicchessia, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo. È fatto obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali nonché delle altre attività quest'ultime strumentali, accessorie e connesse di cui all'art. 4, ovvero per l'aumento del patrimonio.</p>
<p>Articolo 9 – Esercizio Finanziario</p> <p>L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. Entro 180 giorni dalla chiusura del bilancio di esercizio, l'Assemblea dei Fondatori e dei Partecipanti approva il bilancio di esercizio, redatto in conformità a quanto previsto nell'art.13 del Codice del Terzo Settore, nonché, quando ne ricorrano i presupposti, il bilancio sociale, ai sensi degli articoli 13 e 14 del Codice del Terzo Settore. Gli avanzi delle gestioni annuali dovranno essere innanzitutto impiegati per la ricostituzione del fondo di dotazione resasi necessaria a seguito di riduzioni dello stesso per perdite, e solo per la differenza per il potenziamento delle attività della fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.</p>
<p>Articolo 10 - Qualifiche</p> <p>La Fondazione riconosce, nelle modalità stabilite dal presente statuto, le seguenti categorie di soci:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fondatori Promotori; • Fondatori; • Partecipanti; • Sostenitori.
<p>Articolo 11 - Fondatori Promotori</p> <p>Sono Fondatori Promotori:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Università(dalla costituzione della Fondazione), università....., politecnico.....ecc. 2. Regione Puglia (dalla costituzione della Fondazione). <p>Gli Atenei surriferiti, attraverso l'integrazione di competenze tecnologiche, industriali, gestionali e digitali, ciascuno secondo propria competenza, sono in grado di supportare tutti gli aspetti legati ai percorsi necessari ad affrontare la complessità che caratterizza l'attuale trasformazione digitale in atto. Il tutto integrandole conoscenze verticali di dominio proprie dei settori industriali e civili già presenti sul territorio con competenze di natura digitale e gestionale.</p>
<p>Articolo 12 - Fondatori</p> <p>Possono assumere la qualifica di Fondatore anche gli Enti pubblici e privati, le persone giuridiche, le organizzazioni, le fondazioni e le persone fisiche, che vengano selezionati mediante procedure ad evidenza pubblica indette direttamente dalla Fondazione o espletate dai Soci Promotori Fondatori, e che condividendo le finalità della Fondazione e il cui profilo o i cui fini istituzionali appaiano in armonia con quello della Fondazione, si impegnino a corrispondere alla Fondazione un contributo minimo di Euro 90.000,00 (NOVANTAMILA/00) entro dodici mesi dalla costituzione della Fondazione.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione definirà la destinazione del contributo.</p> <p>Il contributo andrà ad incrementare il Patrimonio della Fondazione.</p> <p>L'ammissione e l'attribuzione della qualifica sono disposte con delibera del Consiglio di Amministrazione, assunta con la maggioranza degli aventi diritto, che definirà anche le modalità di rappresentanza dei nuovi soci negli organi.</p>

Sono fatte salve le prerogative dell'Assemblea dei Fondatori relative al trasferimento dei diritti amministrativi e di rappresentanza dei soci estinti o cessati ovvero in liquidazione.

Articolo 13 - Partecipanti

Sono definiti Partecipanti, nominati tali con delibera adottata a maggioranza assoluta dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore operativo, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che contribuiscano al Fondo di Dotazione o anche al Fondo di Gestione, nelle forme e nella misura determinate nel minimo dal Consiglio di Amministrazione stesso ai sensi dell'art. 16 del presente Statuto. Possono ottenere la qualifica di Partecipanti le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono al funzionamento della medesima ed alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, con le modalità ed in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dal Consiglio di Amministrazione, ovvero con un'attività, anche professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali. Il Consiglio di Amministrazione determinerà con regolamento la possibile suddivisione e raggruppamento dei Partecipanti per categorie di attività.

Articolo 14 - Sostenitori (o Business Partner)

Possono ottenere la qualifica di Sostenitori o Business Partner le persone fisiche o giuridiche che, condividendo le finalità della Fondazione ed il cui profilo o i cui fini istituzionali appaiano in armonia con quello della Fondazione, contribuiscono alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante l'apporto di uno specifico contributo che potrà esser conferito anche in più annualità, nonché di una quota annuale fissata dalla Fondazione e comunicata al momento dell'adesione.

L'attribuzione della qualifica, l'ammontare e la destinazione del contributo, nonché della quota annuale sono definite da linee guida del Consiglio di Amministrazione, con delibera assunta con la maggioranza dei partecipanti.

L'attribuzione della qualifica è stabilita dal Direttore Operativo, nell'ambito delle linee guida di cui sopra. Il Direttore Operativo presenta annualmente al Consiglio una relazione sui soci Sostenitori.

La qualifica di Sostenitore dura per tutto il periodo per il quale la quota annuale è stata regolarmente versata.

Articolo 15 - Esclusione e recesso

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore Operativo e sentito il parere del Collegio dei Revisori di Conti, in apposita sessione, decide con le maggioranze di cui al presente Statuto, l'esclusione di Partecipanti e Sostenitori per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

- inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni ed i conferimenti previsti dal presente statuto;
- condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
- inadempimento dell'impegno di effettuare prestazioni patrimoniali.

Nel caso di Fondatori, Partecipanti e Sostenitori costituiti da enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:

- estinzione a qualsiasi titolo dovuta;
- apertura di procedure di liquidazione;
- fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali;
- la sopravvenienza di disposizioni normative che non consentano il proseguimento del rapporto fondativo e contrattuale.

L'esclusione può essere deliberata anche con riferimento alle più gravi violazioni delle norme dettate dal regolamento contenente il Codice etico adottato ai sensi dell'art. 25 del presente Statuto.

I Fondatori che abbiano partecipato fin dal momento della costituzione della Fondazione non possono essere esclusi dalla Fondazione ad eccezione delle ipotesi più gravi delle norme indicate nel Codice etico.

I Fondatori, Partecipanti e Sostenitori possono in ogni momento recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte. Il recesso deve essere comunicato al Consiglio di Amministrazione con lettera raccomandata, indicando le ragioni di fatto e di diritto alla base della decisione, ed è trasmesso da quest'ultimo al Collegio di Indirizzo. Entro i successivi trenta giorni dal

ricevimento della comunicazione il Consiglio di Amministrazione verifica la possibilità di risolvere o rimuovere le ragioni del recesso e ne dà comunicazione al soggetto interessato; ove questi confermi la decisione di recedere, il recesso si intende definitivo a decorrere dal novantunesimo giorno dalla data della comunicazione iniziale.

La perdita della qualificazione di Fondatore, Partecipante e Sostenitore comporta automaticamente la perdita dei diritti di rappresentatività all'interno degli Organi della Fondazione.

Articolo 16 - Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

- l'Assemblea dei Fondatori e dei Partecipanti;
- il Presidente;
- il Collegio di Indirizzo;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Direttore Operativo;
- il Collegio Sindacale;

La remunerazione delle cariche segue le regole di legge, anche con riferimento alle disposizioni espressamente dettate per gli enti partecipati dai soci fondatori promotori di cui all'art. 11 del presente Statuto.

Articolo 17 - Assemblea dei Fondatori e dei Partecipanti

L'assemblea dei Fondatori e dei Partecipanti è composta da tutti i membri previsti dallo Statuto e può formulare proposte su attività, programmi, variazioni e obiettivi da attuare.

L'Assemblea è validamente costituita con la presenza della maggioranza degli aventi diritto; essa assume le sue deliberazioni a maggioranza dei presenti.

Ogni componente dell'Assemblea può essere portatore al massimo di una delega. Non possono essere attribuite deleghe a terzi diversi dai componenti l'Assemblea.

In particolare:

- a) elegge il Presidente della Fondazione, su proposta dei Consigli di Amministrazione delle Università fondatrici promotrici di cui all'art. 11, come infra all'art. 19; nomina, inoltre, come previsto infra all'art. 19, quattro componenti del Consiglio di Amministrazione, in seduta ristretta ai soli soggetti con natura giuridica privata;
- b) nomina e revoca il Collegio dei Sindaci, indicando anche il Presidente, e ne definisce i compensi, nomina i Sindaci supplenti;
- c) nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- d) nomina il Presidente del Collegio di indirizzo, scelto tra personalità accademiche o professionali di alto profilo riconosciuto a livello internazionale;
- e) elegge, tra i suoi membri, i componenti del Collegio di Indirizzo secondo le modalità di cui al successivo art. 19;
- f) elegge, tra i suoi membri, i componenti del Collegio Direttivo secondo le modalità di cui al successivo art. 20;
- g) approva il bilancio preventivo, ove redatto, e consuntivo, nonché il bilancio sociale, quando ne ricorrano i presupposti;
- h) approva le linee di indirizzo strategico elaborate dal Collegio di Indirizzo;
- i) delibera gli eventuali versamenti a carico dei Fondatori, previa acquisizione della disponibilità da parte degli stessi;
- j) definisce gli eventuali compensi del Presidente e dei Consiglieri di Amministrazione;
- k) delibera sulle modificazioni dello statuto, nonché sulle operazioni di trasformazione, fusione e scissione;
- l) delibera sullo scioglimento e messa in liquidazione dell'Ente.

L'Assemblea dei Fondatori e dei Partecipanti è convocata dal Presidente della Fondazione, almeno una volta l'anno, di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri, con mezzi idonei ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve essere fissata a non meno di ventiquattro ore di distanza dalla prima. Le riunioni sono presiedute dal Presidente della Fondazione o in caso di sua assenza od impedimento dal Vice Presidente, se nominato.

Le modifiche statutarie, ad esclusione di quelle relative allo scopo sociale e allo scioglimento, sono validamente approvate con la presenza di almeno i tre quarti dei soci (Fondatori e Partecipanti) con il voto favorevole della maggioranza dei partecipanti aventi diritto.

Le deliberazioni riguardanti lo scopo sociale e lo scioglimento e la messa in liquidazione della Fondazione sono validamente assunte con il voto favorevole dei tre quarti dei partecipanti aventi diritto. Delle riunioni dell'Assemblea dei Fondatori e dei Partecipanti è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede la medesima assemblea e dal segretario.

Articolo 18 - Presidente della Fondazione

Il Presidente della Fondazione è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione ed è eletto dall'assemblea di Fondazione, su proposta della Regione e dei Consigli di Amministrazione delle Università fondatrici promotrici di cui all'art. 11.

Egli ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte a terzi. Agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati. Il Presidente esercita tutti i poteri di iniziativa necessari per il buon funzionamento amministrativo e gestionale della Fondazione; il Presidente può delegare singoli compiti al Vice Presidente. In particolare, il Presidente cura le relazioni con Enti, Istituzioni e Imprese Pubbliche e Private ed altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione, convenzione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione. Il Presidente svolge altresì le seguenti funzioni:

– provvede alla gestione organizzativa ed amministrativa della Fondazione, nonché alla organizzazione e promozione delle singole iniziative, predisponendo mezzi e strumenti necessari per la loro concreta attuazione;

– dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e ai propri atti.

In caso di assenza o impedimento il Presidente è sostituito dal Vice Presidente.

Articolo 19 - Collegio di indirizzo

Il Collegio di indirizzo è l'organo costituito dai Fondatori, dai Partecipanti e dai Sostenitori e dalle persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private che contribuiscano alla realizzazione dei suoi scopi, determina gli obiettivi da raggiungere, i programmi da attuare ed ha altresì il compito di verificare i risultati complessivi della gestione.

Il Collegio di indirizzo è composto fino a un massimo di componenti (oltre al Presidente del Collegio) così definiti:

1. un Presidente del Collegio eletto dall'Assemblea dei Fondatori fra personalità accademiche o professionali di alto profilo riconosciuto a livello internazionale;

2. 1 (UNO) nominato da ciascuna delle Università fondatrici promotrici di cui all'art. 11 (tra cui il Rettore);

3. 1 (UNO) nominato dalla Regione Puglia;

4. fino a nominati dall'assemblea dei Soci Fondatori e dei Partecipanti.

Il Collegio di Indirizzo resta in carica per 3 anni.

Eventuali nuovi componenti che dovessero aggiungersi nel corso del triennio, in sostituzione di eventuali componenti cessati, restano in carica dal momento della nomina fino al termine naturale di scadenza del Collegio d'Indirizzo.

La scadenza o la decadenza dalla carica determinano l'obbligo di sostituzione in capo al soggetto a cui spetta la nomina.

Il Collegio di indirizzo provvede a:

a) definire le linee di indirizzo strategico;

b) esprimere parere obbligatorio sul programma annuale delle attività proposto dal Direttore Operativo, prima dell'approvazione del Consiglio di Amministrazione;



- c) esprimere parere obbligatorio sul business plan pluriennale proposto dal Direttore Operativo, prima dell'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- d) esprimere parere obbligatorio sul Codice Etico;
- e) presentare al Consiglio di Amministrazione proposte di attività e programmi;
- f) presentare al Consiglio di Amministrazione proposte relative a partnership nazionali e internazionali.

I pareri obbligatori di cui al presente comma si considerano favorevoli se non espressi entro 60 (sessanta) giorni di calendario dalla richiesta degli stessi.

Il Collegio di indirizzo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti e delibera a maggioranza assoluta dei presenti, anche collegati in audio o videoconferenza. In caso di parità prevale il voto del Presidente del Collegio.

Il Collegio di indirizzo può riunirsi, inoltre, ogni qualvolta il suo Presidente lo ritenga necessario o nel caso sia richiesto da un terzo dei suoi componenti.

Articolo 20 - Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente della Fondazione, ed è composto fino a membri, individuati come segue:

- il Rettore di ciascuna delle Università fondatrici promotrici di cui all'art. 11 (o un suo delegato);
- il Presidente della Regione Puglia (o un suo delegato);
- membri (selezionati) individuabili tra i rappresentanti legali dei Soci Fondatori (o loro delegati), ove presenti in tale numero;
- membri (selezionati) individuabili tra i rappresentanti legali dei Soci Partecipanti (o loro delegati), ove presenti in tale numero.

Il Presidente del Collegio di indirizzo partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio dura in carica tre esercizi.

Il Consiglio di Amministrazione provvede a:

- a) nominare il Direttore Operativo;
- b) approvare il budget di ciascun esercizio, su proposta del Direttore Operativo;
- c) predisporre il progetto di bilancio consuntivo di ciascun esercizio, su proposta del Direttore Operativo;
- d) approvare il piano pluriennale delle attività (business plan pluriennale) proposto del Direttore Operativo, sulla base delle linee di indirizzo strategico definite dal Collegio di Indirizzo;
- e) stabilire le linee guida per assumere la qualifica di Sostenitore della Fondazione, affinché il Direttore Operativo possa procedere alle relative nomine;
- f) deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e donazioni;
- g) deliberare sulla destinazione degli utili e degli avanzi di gestione per il perseguimento degli scopi istituzionali della Fondazione;
- h) proporre all'Assemblea dei Fondatori le modifiche al presente Statuto;
- i) deliberare in merito alla costituzione ovvero alla partecipazione in Società di capitali, organismi, Fondazioni o Associazioni;
- j) determinare i compensi del Direttore Operativo, commisurati ai risultati ottenuti e composti da una componente fissa e una componente variabile;
- k) nominare i rappresentanti negli organi collegiali delle Società e organismi partecipati;
- l) approvare i Regolamenti per il funzionamento operativo della Fondazione;
- m) approvare il Codice Etico;
- n) approvare tutti gli ulteriori atti di ordinaria e straordinaria amministrazione non compresi nelle lettere precedenti.

Il Consiglio di Amministrazione valuta annualmente l'operato del Direttore Operativo.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte dei propri poteri al Direttore Operativo e ad altri suoi membri, determinando i limiti della delega e il relativo compenso, nonché conferire procure speciali al Direttore Generale, se previsto, e ad altri dirigenti.

Le dimissioni della maggioranza dei Consiglieri, comportano la decadenza dell'intero Consiglio e la nomina di uno nuovo da parte degli aventi diritto.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato su iniziativa del Presidente o su richiesta di almeno 7 componenti. Per la convocazione non sono richieste formalità particolari se non mezzi idonei all'informazione di tutti i membri. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei membri in carica, anche collegati in audio o videoconferenza.

Le delibere sono assunte a maggioranza dei presenti, previa nomina di un segretario (anche esterno al Consiglio) responsabile della verbalizzazione.

Articolo 21 - Il Direttore Operativo

Il Direttore Operativo è nominato a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Operativo:

- coordina le attività della Fondazione, sovrintende all'attuazione delle decisioni del Consiglio di Amministrazione ed è responsabile del buon andamento delle attività della Fondazione;
- indirizza e coordina il personale sulla base delle scelte organizzative e del piano del personale deliberato dal Consiglio di Amministrazione;
- sovrintende alle attività della Fondazione;
- sovrintende alle relazioni esterne e internazionali;
- propone al Consiglio di Amministrazione il piano pluriennale delle attività (business plan pluriennale);
- propone al Consiglio di Amministrazione il budget di ciascun esercizio;
- propone al Consiglio di Amministrazione il progetto di bilancio consuntivo di ciascun esercizio;
- propone al Consiglio di Amministrazione il programma annuale delle attività;
- svolge i compiti ad esso delegati dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 22 - Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è l'Organo di controllo della Fondazione. Ad esso competono funzioni di controllo, consultive e sostitutive previste dal presente Statuto, dall'articolo 2397 e seguenti del codice civile, e dalle leggi in materia, in quanto compatibili. Ai sensi dell'articolo 2409 bis del codice civile, al Collegio Sindacale compete lo svolgimento dell'attività di revisione legale dei conti.

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci Effettivi e da due Sindaci Supplenti e dura in carica tre esercizi.

Almeno un membro effettivo ed uno supplente devono essere scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro. I restanti membri, se non iscritti in tale registro, devono essere scelti fra gli iscritti negli albi professionali individuati con decreto del Ministro della giustizia, o fra i professori universitari di ruolo, in materie economiche o giuridiche.

I Sindaci Effettivi, il Presidente ed i Sindaci Supplenti sono nominati dall'Assemblea dei Fondatori, che ne determina anche il compenso.

L'organo, vigila sull'osservanza della legge, dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. L'organo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo settore. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo.

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di controllo può inoltre esercitare, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti. In tal caso, l'Organo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

I Sindaci Supplenti subentrano in ordine di età in caso di morte, di rinuncia o di decadenza di uno dei Sindaci Effettivi e, restano in carica fino alla prossima Assemblea dei Fondatori, la quale deve provvedere alla nomina dei Sindaci Effettivi e Supplenti necessari per l'integrazione del collegio. I nuovi nominati scadono insieme con quelli in carica.

Articolo 23 – Il soggetto incaricato della Revisione Legale dei Conti

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione nomina il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, tra persone iscritte nel Registro dei Revisori Contabili, il quale può essere una persona fisica oppure un collegio. Nel caso di un collegio, lo stesso è composto di tre membri effettivi e di due supplenti. Il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti è eletto dal collegio stesso tra i suoi membri. Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti controlla e vigila sull'amministrazione della Fondazione, effettua verifiche di cassa, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili e certifica la corrispondenza del bilancio consuntivo alle risultanze delle scritture contabili. Può partecipare senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Si applica la disciplina dell'art.31 del Dlgs 117/2017.

Articolo 24 - Scritture contabili e bilancio

L'ente deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di amministrazione, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio Sindacale, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno e con la chiusura dell'esercizio verrà formato il bilancio che dovrà essere presentato all'assemblea per l'approvazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il bilancio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'associazione e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

In caso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a euro 220.000,00 il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa.

Articolo 25 - Codice Etico

La Fondazione adotta un proprio regolamento recante le norme etiche e di comportamento.

Il codice etico è adottato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio di Indirizzo.

Articolo 26 - Scioglimento e devoluzione patrimonio

In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione della Fondazione, il patrimonio residuo, previo parere positivo del competente ufficio afferente al Registro unico nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 45, comma 1 del D. Lgs.117/2017 e salva diversa destinazione di legge, è devoluto ad altri Enti del Terzo Settore, o in mancanza alla Fondazione Italia Sociale.

Il suddetto parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'Ente interessato è tenuto ad inoltrare al già menzionato ufficio a mezzo raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal D. Lgs.7 marzo 2005 n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità del parere sono nulli.

Articolo 27 - Norma di garanzia di continuità di funzionamento degli Organi della Fondazione

Al fine di garantire la continuità del funzionamento degli organi della Fondazione e l'assenza di lacune temporali di funzionamento degli stessi, tutti i componenti degli organi di cui all'art. 16 rimangono in carica fino al trentesimo giorno successivo alla scadenza formale dell'organo di cui fanno parte, salvo il caso della loro individuazione di diritto da parte di uno dei Soci Fondatori.

Articolo 28 - Clausola di chiusura

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile, del D.Lgs.n. 117 del 3 luglio 2017 e relativi decreti attuativi, della normativa nazionale e regionale in materia.



Il Rettore aggiorna il Senato Accademico circa i lavori che stanno interessando il servizio di videosorveglianza del Campus, come sollecitato a più riprese dai corpi intermedi della comunità.



Politecnico di Bari

INTERROGAZIONI E DICHIARAZIONI

Non sono intervenute interrogazioni o dichiarazioni.



 Politecnico di Bari	Senato Accademico n. 12 del 9 novembre 2023
RATIFICA PROVVEDIMENTI URGENTI	DD.RR. nn. 1215/2023, 1244/2023

Il Senato Accademico, all'unanimità, delibera la ratifica dei DD.RR. nn. 1215/2023, 1244/2023.



 Politecnico di Bari	Senato Accademico n. 12 del 9 novembre 2023	
P. 01 OdG	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA	<i>Regolamento per la disciplina del Fondo per la premialità (art. 9, L. n. 240/2010): parere sui Criteri di valutazione per l'assegnazione della premialità.</i>

Il Rettore rammenta che, con D.R. n. 1283 del 5 dicembre 2022, a seguito dell'approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'1 dicembre 2022, previo parere favorevole del Senato Accademico, l'Ateneo ha adottato il "*Regolamento per la disciplina del Fondo di ateneo per la premialità ex art. 9, Legge 30.12.2010 n. 240 e ss.mm.ii*".

Con l'adozione del citato Regolamento si è dato ulteriore impulso alla politica di premialità del merito, consentendo l'attribuzione, in favore di professori e ricercatori a tempo pieno, di un compenso aggiuntivo, al fine di remunerare impegni ulteriori rispetto a quelli derivanti dallo stato giuridico di inquadramento, espletati nell'ambito della ricerca, della didattica, della terza missione, o, comunque, per incarichi di rilevanza strategica, nonché in relazione ai risultati conseguiti nelle predette attività, a condizione che gli stessi non siano oggetto di distinti e specifici emolumenti.

Il Rettore, evidenzia, infatti, che l'adozione del "*Regolamento per la disciplina del Fondo per la premialità ex art. 9, Legge 30.12.2010 n. 240 e ss.mm.ii*" non solo si colloca nell'ambito di una particolare azione (*E.4 - Integrazione del Fondo per la Premialità art. 9, l. 240/2010*) finanziata dal MUR a valere sui fondi del programma triennale dello sviluppo universitario 2021-2023, ma costituisce, altresì, uno strumento di rilevanza strategica, teso a premiare il merito del personale docente e ad incentivarne l'impegno nel perseguimento delle finalità di Ateneo, assurgendo, pertanto, a specifica azione del Piano Strategico 2021-2023 (*Azione 2.3 valorizzare il capitale umano nel processo di cambiamento organizzativo, in risposta alle nuove sfide dell'offerta formativa, della ricerca e della terza missione*).

Il Rettore precisa che, ai sensi dell'art. 2, co. 4, del Regolamento *de quo*, alla ripartizione delle risorse finanziarie costituenti il Fondo provvede annualmente il Consiglio di Amministrazione definendo, da un lato, quelle riservate agli incarichi per attività aggiuntive di ricerca, didattica, terza missione e gestionale, di interesse dell'Ateneo e dei Dipartimenti (Capo I) e, dall'altro, quelle destinate alla premialità per i risultati conseguiti in attività didattica, di ricerca e terza missione (Capo II).

A riguardo, il Rettore ricorda che le risorse complessivamente stanziare per tale iniziativa ammontano a €840.000,00, rinvenienti dall'assegnazione disposta dal MUR nell'ambito dei fondi della Programmazione Triennale 2021-2023 - Obiettivo E, allocate nella macro-voce di costo "*Personale dipendente*" del progetto di budget "OPENPOLIBA2023", che, a oggi, presenta una disponibilità residua di €581.147,42, per effetto dell'erogazione dei compensi premiali effettuata nel corso del



2022 in sede di prima applicazione del Regolamento *de quo*, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione dell'1 dicembre 2022.

Tutto ciò premesso, il Rettore al fine di dare impulso all'erogazione dei compensi incentivanti per l'anno 2023, propone, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, co. 4 del Regolamento, di utilizzare le risorse residue secondo la seguente distribuzione:

- a. €232.458,97, pari al 40% delle risorse disponibili, destinati agli incarichi per attività aggiuntive di ricerca, didattica, terza missione e gestionale, di interesse dell'Ateneo e dei Dipartimenti (Capo I) riportati nel prospetto allegato, assieme agli obiettivi e al coefficiente di gravosità anch'essi da stabilire da parte del Consiglio di Amministrazione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6, co. 2 del Regolamento (Allegato n. 1 al presente verbale).
- b. €348.688,45, pari al 60% delle risorse disponibili, riservati alla premialità per risultati conseguiti in attività didattica, di ricerca e terza missione (Capo II).

Il Rettore rammenta, altresì, che, in merito alla “*premierità per i risultati conseguiti in attività di didattica, di ricerca e di terza missione*” (Capo II), l'iter di distribuzione della stessa prevede la preliminare adozione, da parte del Consiglio di Amministrazione sentito il Senato Accademico, dei criteri di valutazione dei risultati ai fini dell'attribuzione della premialità (v. art. 9, comma 1).

Pertanto, al fine di dare compimento a tale disposizione regolamentare, il Rettore sottopone a questo consesso una proposta di criteri per la valutazione dei risultati conseguiti in attività di didattica, di ricerca e di terza missione da utilizzare ai fini della distribuzione della premialità di cui al Capo II, che si riportano di seguito:

Criteri di valutazione dei risultati conseguiti in attività di ricerca, didattica e terza missione ai fini dell'attribuzione della premialità di cui all'art. 8 del Regolamento per la disciplina del Fondo per la premialità (art. 9 Legge 30.12.2010, n. 240 e ss.mm.ii.) del Politecnico di Bari

I criteri di valutazione dei risultati conseguiti in attività di ricerca, didattica e terza missione ai fini dell'attribuzione della premialità di cui all'art. 8 del *Regolamento per la disciplina del Fondo per la premialità (art. 9 Legge 30.12.2010, n. 240 e ss.mm.ii.)* sono di seguito riportati, insieme ai relativi punteggi massimi.

1. Relativamente alle attività didattiche è attribuito un punteggio massimo di 30 punti.

Sarà innanzitutto **valutato il numero di CFU verbalizzati con esito positivo** nell'anno solare precedente il bando, considerando tutti i corsi di cui il singolo docente ha la titolarità. Nel caso di insegnamenti suddivisi in due o più moduli didattici assegnati a docenti diversi, il numero di CFU verbalizzati sarà ripartito tra i docenti in proporzione al numero crediti attribuiti a ciascun modulo. Nel caso di insegnamenti suddivisi in due o più partizioni, riconoscendo la maggiore gravosità, il numero di CFU verbalizzati in ciascuna partizione sarà moltiplicato per il numero di partizioni.

Sarà stilata una graduatoria che includerà tutti i docenti valutati e, a ciascuno, sarà attribuito un punteggio che varierà linearmente in funzione della posizione in graduatoria secondo la seguente formula:

$$P_{CFU} = 30 (N_{tot} + 1 - Pos) / N_{tot}$$

Dove Pos è la posizione in graduatoria del singolo docente e N_{tot} è il numero totale di docenti valutati.

Sarà attribuito un punteggio aggiuntivo P_{DEC} valutando l'**impegno a favore delle sedi decentrate**, durante l'anno accademico precedente a quello nel quale è pubblicato il bando, nel seguente modo: 6 punti per coloro che svolgono il loro carico/compito didattico principale presso una sede decentrata per un numero superiore o uguale a 12CFU; 4 punti per coloro che svolgono il loro carico/compito didattico principale presso una sede decentrata per un numero uguale o superiore a 6CFU ma inferiore a 12 CFU, 2 punti per coloro che svolgono parzialmente il loro carico/compito didattico principale presso una sede decentrata per un numero inferiore a 6CFU. L'attribuzione di tali punteggi avviene a condizione che il docente attesti la presenza nella sede decentrata per almeno il 70% del monte ore complessivo degli insegnamenti a cui il punteggio è riferito.

Sarà anche attribuito un punteggio aggiuntivo P_{TESI} valutando l'**attività di relatore (primo relatore) per tesi di laurea triennale e magistrale** (in qualità di titolare della disciplina nella quale è elaborata la tesi) nell'anno solare precedente il bando e nel seguente modo: 6 punti per coloro che sono relatori di almeno 20 tesi; 4 punti per coloro che sono relatori di un numero di tesi tra 10 e 19; 2 punti per coloro che sono relatori di un numero di tesi tra 5 e 9.

Sarà inoltre attribuito un punteggio aggiuntivo P_{SUP} valutando l'**impegno didattico svolto a titolo gratuito** durante l'anno accademico precedente a quello nel quale è pubblicato il bando, nel seguente modo:

- per i corsi di laurea o laurea magistrale 0,5 punti a CFU fino ad un massimo di 6 punti;



- per il dottorato di ricerca o per i corsi di master 1 punto a CFU fino ad un massimo di 6 punti.

Il punteggio complessivo attribuito per le attività didattiche (P_{DID}) è ottenuto sommando i punteggi prima definiti limitando la somma a 30 punti ove il risultato eccedesse tale valore:

$$P_{DID} = \text{minimo} \{ 30; P_{CFU} + P_{DEC} + P_{TESI} + P_{SUP} \}$$

2. Relativamente alle attività di ricerca è attribuito un punteggio massimo di 50 punti.

Risultati nella ricerca in termini di indicatori impiegati nelle procedure ASN: fino a 50 punti, attribuiti in funzione dell'indicatore di performance scientifica IPS, calcolato come indicato nell'allegato A utilizzando le informazioni inserite nel catalogo dei prodotti della ricerca del Politecnico di Bari (IRIS) a cura di ciascun docente ed estratte alla data di scadenza del bando per la partecipazione alla procedura di valutazione.

Sarà stilata una graduatoria che includerà tutti i docenti valutati ed a ciascuno sarà attribuito un punteggio che varierà linearmente in funzione della posizione in graduatoria secondo la seguente formula:

$$P_{IPS} = 50 (N_{tot} + 1 - Pos) / N_{tot}$$

Dove Pos è la posizione in graduatoria del singolo docente e N_{tot} è il numero totale di docenti valutati.

3. Relativamente alle attività di Terza Missione è attribuito un punteggio massimo di 20 punti, sulla base della valutazione di due casi di valorizzazione delle conoscenze (nel seguito, per brevità "casi") che vedano coinvolto il docente valutato con carattere di gratuità e che si siano svolte nell'anno solare precedente il bando. Saranno considerati valutabili solo i casi presenti sul Catalogo della Terza Missione del Politecnico di Bari alla data di scadenza del Bando.

Le attività di valorizzazione delle conoscenze sono definite dalle Linee guida per la valutazione della qualità della ricerca (VQR) 2020-2024, come il processo con cui si crea valore economico e/o sociale a partire dalle conoscenze, collegando aree e settori diversi e trasformando i dati, le competenze tecniche e i risultati della ricerca in prodotti, servizi, soluzioni e politiche sostenibili basate sulla conoscenza e che portano vantaggi alla società.

A ciascun caso proposto sarà attribuito un punteggio massimo di 10 punti. Il punteggio sarà attribuito in accordo con i criteri ANVUR per la valutazione delle attività di Terza Missione, tenendo conto del valore sociale, economico e culturale a partire dalle conoscenze e collegando aree e settori diversi, dell'impatto da esso esercitato, della rilevanza rispetto al contesto di riferimento, del valore aggiunto per i beneficiari e del contributo specifico del singolo docente. Il punteggio attribuito al docente per le attività relative ai casi di valorizzazione delle conoscenze P_{CASI} sarà la somma dei punteggi assegnati ai due casi valutati.

Si riportano di seguito le attività di Terza Missione alle quali dovranno fare riferimento i casi presentati:

- a. produzione e gestione di beni artistici e culturali (es. poli museali, scavi archeologici, attività musicali, immobili e archivi storici, biblioteche e emeroteche storiche, teatri e impianti sportivi);
- b. formazione permanente e didattica aperta (es. corsi di formazione continua, MOOC);
- c. attività di Public Engagement, riconducibili a: i) Organizzazione di attività culturali di pubblica utilità (es. concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre, esposizioni e altri eventi aperti alla comunità); ii) Divulgazione scientifica (es. pubblicazioni dedicate al pubblico non accademico, prodotti di divulgazione scientifica dedicate al pubblico non accademico e diffusi attraverso canali digitali); iii) Iniziative di coinvolgimento dei cittadini nella ricerca (es. dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line; citizen science; contamination lab); iv) Partecipazione attiva a trasmissioni radiotelevisive di livello nazionale e internazionale v) Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (es. simulazioni ed esperimenti hands-on e altre attività laboratoriali); vi) attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita;
- d. produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione (es. formulazione di programmi di pubblico interesse, partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio e a iniziative di democrazia partecipativa, consensus conferences, citizen panel).

Per le attività candidate al presente Bando, ricadenti nelle categorie a., b., c., d., si dovranno indicare le seguenti informazioni che costituiranno la base per la loro valutazione:

1. Titolo
2. Luogo
3. Data/Durata dell'iniziativa
4. Obiettivi (max. 500 caratteri spazi inclusi)
5. Categoria di attività di Terza Missione (a, b, c, d)
6. Breve descrizione (max. 1500 caratteri spazi inclusi)
7. Budget complessivo (con distinzione della parte eventualmente finanziata da soggetti esterni all'Ateneo)
8. Impatto stimato sul pubblico (locale, regionale, nazionale, internazionale)
9. Ruolo del Politecnico di Bari e/o del docente (gestione, produzione, organizzazione, capofila partner)



10. Soggetti in partnership (se previsti)
11. Sito web (se previsto)
12. Allegato (facoltativo: locandina, programma, brochure, accordo siglato etc.)

Oltre alle specificazioni sopra indicate, costituiranno ulteriori criteri di valutazione le seguenti informazioni.

- **per le attività ricadenti nel gruppo di attività contrassegnato dalla lettera a):**

- la tipologia di bene artistico o culturale;
- il luogo in cui è ubicato il bene o in cui si svolge l'attività;
- il numero di visitatori del bene o fruitori dell'attività;
- la presenza di accordi siglati (da allegare).

- **per le attività ricadenti nel gruppo di attività contrassegnato dalla lettera b):**

- la tipologia di fruizione dei partecipanti (con tassa di iscrizione, senza tassa di iscrizione);
- la tipologia di erogazione (in presenza, in remoto, in modalità mista);
- il numero dei partecipanti;
- il numero di ore di didattica erogata complessivamente a titolo gratuito nella iniziativa;
- il numero di ore di didattica erogata a titolo gratuito dal docente proponente;
- il numero di docenti/affiliati coinvolti.

- **per le attività ricadenti nel gruppo di attività contrassegnato dalla lettera c):**

- la categoria di Public Engagement (i, ii, iii, iv, v, vi);
- per le attività di orientamento (v), specificare: la cornice/il programma entro cui si colloca l'attività; il nome della scuola di riferimento (nel caso di orientamento in ingresso); il target dei fruitori dell'attività (studenti scuola elementare/media/superiore, laureandi, neolaureati, dottoranti, dottori, etc.); le ore di attività erogate dal docente proponente a titolo gratuito;
- per le partecipazioni attive a trasmissioni radiotelevisive (iv), specificare: se di livello regionale, nazionale o internazionale; la durata dell'intervento in termini di minuti/ore; il nome dell'emittente e del programma di riferimento;
- nel caso di prodotti di divulgazione scientifica, a distribuzione gratuita, destinati ad un pubblico non accademico (ii), indicare: la tipologia e la consistenza (pubblicazione cartacea - numero di pagine e formato - ; prodotto audio/video - durata -, etc.); il canale di diffusione (canali social, TV, piattaforme open source, etc.).

- **per le attività ricadenti nel gruppo di attività contrassegnato dalla lettera d):**

- la tipologia di bene pubblico;
- il luogo in cui si svolge l'attività;
- il numero di fruitori dell'attività;
- la presenza di accordi siglati (da allegare).

Sarà attribuito un punteggio aggiuntivo P_{TT} valutando:

- a) il numero di brevetti depositati, nell'anno solare precedente la valutazione, a nome del Politecnico di Bari (massimo 5 punti a brevetto, fino a un massimo di 10 punti);
- b) responsabilità nella creazione di spin-off o start-up nell'anno solare precedente la valutazione (10 punti per iniziativa, fino a un massimo di 20 punti);

Perché possano essere valutabili, i brevetti e le iniziative di spin-off o start-up devono essere presenti sul Catalogo della Terza Missione del Politecnico di Bari alla data di scadenza del Bando.

Il punteggio complessivo attribuito per le attività di terza missione (P_{TM}) è ottenuto sommando i punteggi prima definiti e limitando la somma a 20 punti ove il risultato eccedesse tale valore:

$$P_{TM} = \min\{20; P_{CASI} + P_{TT}\}$$

Saranno infine realizzate tre graduatorie sulla base dei punteggi assegnati alla didattica, alla ricerca ed alla terza missione per ciascun dipartimento, considerando l'afferenza di ciascun docente alla data di scadenza del bando. Il numero ed il valore delle premialità assegnate ai docenti di ciascun dipartimento saranno definiti dal CdA del Politecnico. Le premialità saranno attribuite ai docenti che si collocheranno in posizione utile nell'ambito delle graduatorie di ciascun Dipartimento.

ALLEGATO A - INDICATORE DI PERFORMANCE SCIENTIFICA (IPS)

Il macro-indicatore si basa sulla misura dell'impatto della produzione scientifica attraverso tre indici definiti dal DM 120/2016. Gli indici sono confrontati con i parametri di riferimento di ciascun SSD validi per i commissari quando si valutano i professori ordinari, per l'accesso alla prima fascia quando si valutano i professori associati e per l'accesso alla



seconda fascia quando si valutano i ricercatori. Per il calcolo dell'indicatore saranno utilizzate le informazioni inserite nel catalogo dei prodotti della ricerca del Politecnico di Bari (IRIS) a cura di ciascun docente.

Per i settori bibliometrici i tre indici sono definiti in accordo con il DM 120/2016 nel seguente modo:

indice a_{bib}) il numero complessivo di articoli, ai sensi del DM 589/2018 Art. 4, comma 1, lettera a) pubblicati su riviste scientifiche contenute nelle banche dati internazionali «Scopus» e «Web of Science», rispettivamente nei dieci anni (commissari e prima fascia) e cinque anni (seconda fascia) precedenti;

indice b_{bib}) il numero di citazioni ricevute dalla produzione scientifica, pubblicata e rilevata dalle banche dati internazionali «Scopus» e «Web of Science», rispettivamente nei quindici anni (commissari e prima fascia) e dieci anni (seconda fascia) precedenti;

indice c_{bib}) l'indice h di Hirsch, calcolato sulla base delle citazioni rilevate dalle banche dati internazionali «Scopus» e «Web of Science» con riferimento alle pubblicazioni pubblicate, rispettivamente, nei quindici anni (commissari e prima fascia) e dieci anni (seconda fascia) precedenti.

Per i settori non bibliometrici i tre indici sono definiti in accordo con il DM 120/2016 nel seguente modo:

indice a_{nb}) il numero di articoli su riviste scientifiche dotate di ISSN e di contributi in volumi dotati di ISBN (o ISMN) pubblicati nei dieci anni (commissari e prima fascia) e cinque anni (seconda fascia) precedenti;

Indice b_{nb}) il numero di articoli su riviste appartenenti alla classe A pubblicati nei quindici anni (commissari e prima fascia) e dieci anni (seconda fascia) precedenti;

Indice c_{nb}) il numero di libri (escluse le curatele) a uno o più autori dotati di ISBN (o ISMN) e pubblicati nei quindici anni (commissari e prima fascia) e dieci anni (seconda fascia) precedenti.

CALCOLO DELL'INDICATORE DI PERFORMANCE SCIENTIFICA (IPS)

Tale indicatore mira a quantificare la performance scientifica misurando lo scostamento degli indici di ciascun docente dalle soglie di riferimento previste dall'ASN.

Per ciascun docente sono calcolati i tre indici prima definiti (a_{bib} , b_{bib} e c_{bib} per i settori bibliometrici e a_{nb} , b_{nb} e c_{nb} per i settori non bibliometrici). Per ciascuno degli indici e per ciascun docente è calcolata la differenza rispetto ai valori soglia di riferimento (scostamento) considerando il SSD e la fascia del docente valutato:

$$\Delta_a = a - s_a; \Delta_b = b - s_b; \Delta_c = c - s_c;$$

dove "a" "b" e "c" saranno a_{bib} , b_{bib} e c_{bib} per i docenti dei settori bibliometrici e a_{nb} , b_{nb} e c_{nb} per i docenti dei settori non bibliometrici. Per tale operazione si utilizzano le tabelle più recenti a disposizione contenenti i valori soglia (s_a ; s_b ; s_c) per candidati e commissari (D.M. 29 luglio 2016, n. 602 e successivi aggiornamenti). Il calcolo degli scostamenti (Δ_a ; Δ_b ; Δ_c) è effettuato utilizzando i valori soglia dei commissari per valutare i professori ordinari, i valori soglia dei candidati alla prima fascia per valutare i professori associati e i valori soglia dei candidati alla seconda fascia per valutare i ricercatori.

Per ciascuno scostamento (Δ_a ; Δ_b ; Δ_c) è calcolato il valore medio e la deviazione standard di tutti docenti del Politecnico: rispettivamente ($M\Delta_a$; $M\Delta_b$; $M\Delta_c$) e ($ST\Delta_a$; $ST\Delta_b$; $ST\Delta$). Il calcolo della media e della deviazione standard è effettuato separatamente per i docenti appartenenti a settori bibliometrici e per quelli appartenenti a settori non bibliometrici.

A ciascun indice relativo al docente (Δ_a ; Δ_b ; Δ_c) è quindi sottratto il rispettivo valore medio precedentemente calcolato (al fine di avere una distribuzione di dati a media nulla) ed il risultato è diviso per la corrispondente deviazione standard dello stesso indice (in modo da avere una distribuzione di dati con deviazione standard unitaria):

$$\Delta_{an} = (\Delta_a - M\Delta_a) / ST\Delta_a; \Delta_{bn} = (\Delta_b - M\Delta_b) / ST\Delta_b; \Delta_{cn} = (\Delta_c - M\Delta_c) / ST\Delta_c.$$

Per ciascun docente si definisce un indicatore aggregato di impatto della produzione scientifica (IPS) dato dalla media dei tre indici normalizzati appena definiti:

$$IPS = (\Delta_{an} + \Delta_{bn} + \Delta_{cn}) / 3$$

Il Rettore, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 8, comma 2 del Regolamento, propone, altresì, che, con riferimento alla distribuzione delle premialità di cui al Capo II, per l'anno 2023, si proceda secondo la seguente ripartizione:

Risorse	Ambito (peso %)	N. premialità e importo
€174.344,22	Ricerca (50%)	100 premialità da 1743,44 Euro
€104.606,53	Didattica (30%)	100 premialità da 1046,61 Euro



€69.737,69	Terza Missione (20%)	100 premialità da 697,38 Euro
------------	----------------------	-------------------------------

Terminata la relazione, il Rettore invita i presenti a pronunciarsi nel merito.

I Proff. Carbone e De Cicco si confrontano diffusamente con il Rettore in ordine ai meccanismi di calcolo proposti nel Regolamento e segnatamente sull'obiettivo di garantire un equilibrio tra i diversi S.S.D. Successivamente, i Proff. Carbone e Mastroilli riflettono sul tema delle c.d. "riviste predatorie" e sul rischio che esse rappresentano, anche ai fini dell'oggetto della discussione. Infine, la Prof.ssa Calace chiede se sia stata operata una simulazione dell'eventuale ripartizione tra Dipartimenti, avendo riguardo alle situazioni in cui vi sono settori bibliometrici o non bibliometrici. Il Rettore fornisce chiarimenti al riguardo.

Il Rettore rammenta che il problema della credibilità dell'Ateneo – intesa nel suo senso più ampio – funzionale al suo sviluppo e alla sua capacità di generare ascolto presso gli *stakeholders* pubblici e privati, si incrocia con il tema dei risultati e della dimostrabilità e della valutabilità degli stessi; il presente Regolamento risponde principalmente a questa esigenza.

Prende la parola il Senatore Accademico D'Elia che, preannunciando il proprio voto contrario, specifica che tale scelta discende dalla trascuratezza rispetto al tema del coinvolgimento del personale TAB in questo Regolamento; chiede, pertanto, l'istituzione di una commissione *ad hoc* per una rapida revisione.

Il Rettore, ripercorrendo le fasi dell'elaborazione del documento in esame, precisa che questa presunta "assenza di considerazione" non deriva dalla volontà di ignorare il tema, bensì dal vincolo sulle fonti di finanziamento e da un impianto normativo interno faticosamente affinato nel tempo; la questione delle premialità del personale è, del resto, già oggetto di un gruppo di lavoro dedicato, e potrebbe in futuro trovare uno sbocco in una modifica dell'attuale Regolamento.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA	la relazione del Rettore;
VISTO	l'art. 12 dello Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO	l'art. 9 della Legge 30.12.2010 n. 240 e ss.mm.ii;
VISTO	il " <i>Regolamento per la disciplina del Fondo di ateneo per la premialità ex art. 9, Legge 30.12.2010 n. 240 e ss.mm.ii</i> ", emanato con D.R. n. 1283 del 05 dicembre 2022;
VISTO	il Programma triennale 2021-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 luglio 2021 e, in particolare, l'azione <i>E.4 - Integrazione del Fondo per la Premialità art. 9, l. 240/2010</i> ;
VISTO	il Piano Strategico di Ateneo 2021-2023 e, in particolare, l'Azione 2.2 <i>Valorizzare il capitale umano nel processo di cambiamento organizzativo, in risposta alle nuove sfide dell'offerta formativa, della ricerca e della terza missione</i> ;
VISTO	l'art. 9, comma 1 del Regolamento <i>de quo</i> che stabilisce " <i>I criteri di valutazione dei risultati conseguiti in attività di ricerca, didattica e terza missione ai fini dell'attribuzione della premialità di cui all'art. 8 saranno definiti dal Consiglio di Amministrazione sentito il Senato Accademico, insieme ai relativi punteggi massimi, che concorrono alla determinazione di un punteggio complessivo in centesimi.</i> ";
RAVVISATA	la necessità di definire tali criteri al fine di dare concreta applicazione al Regolamento di cui trattasi;
ACCERTATA	la disponibilità della somma di €581.147,42 nella voce CA.04.43.02.01.01 - <i>Altre competenze al personale docente e ricercatore ricercatore</i> del progetto di budget "OPENPOLIBA2023" da destinare alla premialità dei docenti;

DELIBERA



con un voto contrario:

- di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 9, co. 1, del Regolamento per la disciplina del Fondo per la premialità (art. 9, Legge 30.12.2010 n. 240 e ss.mm.ii), sui criteri di valutazione dei risultati conseguiti in attività di ricerca, didattica e terza missione, ai fini dell'attribuzione della premialità di cui all'art. 8 del Regolamento;
- di proporre la costituzione, per l'anno 2023, del Fondo per la premialità di professori e ricercatori con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 9 della Legge 30.12.2010, n. 240 e ss.mm.ii., con le risorse assegnate dal MUR sui Fondi della programmazione triennale 2021-2023 e disponibili nella voce CA.04.43.02.01.01 - Altre competenze al personale docente e ricercatore. Il predetto Fondo, per l'anno 2023, è determinato in € 581.147,42, così di seguito costituito:
 - a) €500.00,00 - risorse allocate nella voce CA.04.43.02.01.01 - Altre competenze al personale docente e ricercatore del Budget di Ateneo 2023 - Progetto di *budget* "OPENPOLIBA2023"
 - b) €81.147,42 - economie rinvenienti dall'esercizio 2022 (voce CA.04.43.02.01.01 - Altre competenze al personale docente e ricercatore del Budget di Ateneo 2022 - Progetto di *budget* "OPENPOLIBA2023");
- di esprimere parere favorevole sulla destinazione della somma di €232.458,97, pari al 40% delle risorse disponibili, agli incarichi per attività aggiuntive di ricerca, didattica, terza missione e gestionale, di interesse dell'Ateneo e dei Dipartimenti, di cui al Capo I del Regolamento, individuando, nel prospetto allegato (Allegato n. 1), gli incarichi da assoggettare a premialità relativamente alle attività svolte dal 01.10.2022 al 30.09.2023;
- di esprimere parere favorevole, in relazione a ciascun incarico sopra individuato, sugli obiettivi dell'incarico, coefficiente di gravosità, soggetto valutatore e sugli importi, così come riportati nel prospetto allegato (Allegato n. 1);
- di esprimere parere favorevole sulla destinazione della somma di €348.688,45, pari al 60% delle risorse disponibili, alla premialità per risultati conseguiti in attività didattica, di ricerca e terza missione di cui al Capo II del Regolamento;
- di esprimere parere favorevole, secondo quanto previsto dall'art. 9, co. 1 del Regolamento, sui criteri per la valutazione dei risultati conseguiti in attività di didattica, di ricerca e di terza missione, da utilizzare ai fini della distribuzione della premialità di cui al capo II del Regolamento, riportati nell'Allegato n. 2;
- di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 8, co. 2, del Regolamento, affinché, per l'anno 2023, in ragione delle risorse disponibili, si dia luogo alla seguente distribuzione delle premialità:

Risorse	Ambito (peso %)	N. premialità e importo
€174.344,22	Ricerca (50%)	100 premialità da 1743,44 Euro
€104.606,53	Didattica (30%)	100 premialità da 1046,61 Euro
€69.737,69	Terza Missione (20%)	100 premialità da 697,38 Euro

- di esprimere parere favorevole alla ripartizione delle n. 100 premialità assegnate per ogni specifico ambito tra i Dipartimenti, in misura proporzionale al numero dei docenti ad essi afferenti, e conseguentemente, sulla formulazione, nell'ambito di ciascun Dipartimento, di tre distinte graduatorie per ciascuno degli ambiti oggetto di valutazione (didattica, ricerca e terza missione);
- di stabilire che, per i casi di fruizione di congedi per genitorialità e per comprovati motivi di salute o grave disabilità, che abbiamo impedito o limitato la produzione scientifica del docente nel periodo di riferimento dell'Avviso per l'erogazione delle premialità, si fa rinvio a quanto previsto dall'articolo 2, comma 3 del D.M. 589/2018 (valori soglia procedura ASN);
- di stabilire il termine del 30 novembre 2023 per la presentazione della domanda per l'attribuzione delle premialità di cui al Capo I, corredata da una relazione sulle attività svolte, che dia evidenza dell'impatto delle predette attività sul raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi di Ateneo o di Dipartimento.





Il Prof. Torresi si allontana dalla riunione. La Senatrice Accademica Masi si disconnette dal collegamento.



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 12 del 9 novembre 2023
P. 02 OdG	DOCENTI	Chiamata docenti

Il Rettore riferisce che, nel mese di maggio scorso, si è conclusa la seguente procedura per la chiamata di un professore di I fascia ai sensi dell'art. 18, co. 1, L. n. 240/2010, per la quale il Dipartimento assegnatario del posto ha proceduto alla chiamata del candidato collocato al primo posto della graduatoria, come di seguito specificato:

- procedura pubblica di selezione per la chiamata di n. 1 posto di professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, co. 1, L. n. 240/2010, presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, nel S.S.D. ING-IND/31 "Elettrotecnica" (codice PO.DEI.18c1.23.01), indetta con D.R. n. 104 del 27/01/2023, il cui Avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. - 4a Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 15 del 24/02/2023. Candidato chiamato con Decreto n. 123 del 06/06/2023 del Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione: Prof. Silvano Vergura, successivamente chiamato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13/06/2023, previa acquisizione del parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi in pari data.

Tanto premesso, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25/10/2023, ha deliberato, tra l'altro, di programmare un posto di I fascia nel S.S.D. ING-IND/31. Il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, nella seduta del 06/11/2023, ha deliberato – in considerazione della predetta programmazione – la chiamata del Prof. Vito Puliafito, candidato utilmente collocato nella graduatoria della procedura selettiva in parola, approvata con D.R. n. 648 del 22/05/2023.

Il Rettore altresì riferisce che, nel mese di ottobre scorso, si è conclusa la seguente procedura per la chiamata di un professore di I fascia ai sensi dell'art. 18, co. 1, L. n. 240/2010, per la quale il Dipartimento assegnatario del posto ha proceduto alla chiamata del candidato collocato al primo posto della graduatoria, come di seguito specificato:

- procedura pubblica di selezione per la chiamata di n. 1 posto di professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, co. 1, L. n. 240/2010, presso il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nel S.S.D. ING-IND/08 "Macchine a fluido" (codice PO.DMMM.18c1.23.08) indetta con D.R. n. 173 del 07/02/2023, il cui Avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. - 4a Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 15 del 24/02/2023. Candidato chiamato dal Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management nella seduta del 16/10/2023: Prof.ssa Stefania Cherubini, successivamente chiamata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25/10/2023, previa acquisizione del parere reso dal Senato Accademico nella seduta del 24/10/2023.

Tanto premesso, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25/10/2023, ha deliberato, tra l'altro, di programmare un posto di I fascia nel S.S.D. ING-IND/08. Il Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nella seduta del 06/11/2023, ha deliberato – in considerazione della predetta programmazione - la chiamata del Prof. Marco Torresi, candidato utilmente collocato nella graduatoria della citata procedura selettiva, approvata con D.R. n. 1120 del 10/10/2023.

Sul punto, il Rettore ricorda che a norma dell'art. 9 del *Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art. 18 della legge n. 240/2010*: "Entro il termine



massimo di centottanta giorni decorrenti dalla data di deliberazione del Consiglio di amministrazione, e comunque successivamente all'emanazione del decreto di nomina di cui al comma precedente, in presenza di motivate ulteriori esigenze didattiche e scientifiche, il Consiglio di Dipartimento, sentito il Dipartimento (o la Scuola, se attivata) in cui è previsto l'assolvimento del compito istituzionale, può proporre al Consiglio di Amministrazione, con delibera adottata a maggioranza assoluta dei professori di I fascia per la chiamata di professori di I fascia, e dei professori di I e II fascia per la chiamata dei professori di II fascia, la chiamata di ulteriori candidati utilmente collocati in graduatoria, purché sia stata accertata la disponibilità della relativa copertura finanziaria”.

Quanto sopra premesso, a norma del “Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia”, e del vigente Statuto, il Rettore invita il presente Consesso ad esprimersi in merito alle proposte di chiamate deliberate, come sopra riferito.

IL SENATO ACCADEMICO

- UDITA la relazione del Rettore;
 VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;
 VISTO il “Regolamento del Politecnico di Bari per le chiamate dei professori di prima e di seconda fascia” emanato con il D.R. n. 18 del 10/01/2023;
 VISTA la delibera del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management nella seduta del 6/11/2023;
 VISTA la delibera del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione nella seduta del 6/11/2023;

DELIBERA

all’unanimità, di esprimere parere favorevole alle chiamate:

- del Prof. Vito Puliafito, utilmente collocato nella graduatoria approvata con D.R. n. 648 del 22/05/2023 nel ruolo di professore di I fascia ai sensi dell’art. 18, co. 1, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione, nel S.S.D. ING-IND/31 “Elettrotecnica”;
- del Prof. Marco Torresi, utilmente collocato nella graduatoria approvata con D.R. 1120 del 10/10/2023 nel ruolo di professore di I fascia ai sensi dell’art. 18, co. 1, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, presso il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nel S.S.D. ING-IND/08 “Macchine a fluido”.



Il Prof. Torresi rientra in riunione, mentre il Prof. Tricarico se ne allontana.



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 12 del 9 novembre 2023
P. 03 OdG	DOCENTI	Prof. Luigi Tricarico - passaggio settore scientifico-disciplinare e settore concorsuale, ai sensi della Legge n. 240/2010 e dell’art. 3 del D.M. n. 855/2015.

Il Rettore riferisce che il Prof. Luigi Tricarico, professore di I fascia per il settore scientifico-disciplinare ING-IND/16 “Tecnologie e sistemi di lavorazione”, settore concorsuale 09/B1 “Tecnologie e sistemi di lavorazione”, afferente al Dipartimento di Meccanica, Matematica e



Management di questo Politecnico, con documentata istanza del 31/08/2023, ha chiesto il passaggio al S.S.D. ING-IND/21 “*Metallurgia*” e al corrispondente settore concorsuale 09/A3 “*Progettazione industriale, costruzioni meccaniche e metallurgia*”, ai sensi della Legge n. 240/2010 e dell’art. 3 del D.M. n. 855/2015, con l’obiettivo di contribuire alla costituzione di un gruppo di lavoro nel medesimo Dipartimento che operi nell’ambito dei materiali e in particolare della metallurgia.

Il Rettore evidenzia che il C.U.N. ha fornito indicazioni circa le condizioni e le modalità operative per sottoporre al medesimo Consiglio le domande volte ad acquisirne i pareri prescritti in materia di passaggi di settore scientifico-disciplinare, di settore concorsuale e macrosettore.

Proseguendo, il Rettore comunica che, a seguito di tale richiesta, il Consiglio di Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nella seduta del 14/09/2023, atteso che non si ravvisa nocumento all’attività didattica e di ricerca del medesimo Dipartimento ed essendo in linea con le azioni di sviluppo previste dal programma “*Dipartimento di Eccellenza 2023-2027*”, ha espresso “*all’unanimità, parere favorevole*” al passaggio del Prof. Luigi Tricarico dal settore scientifico-disciplinare: ING-IND/16 “*Tecnologie e sistemi di lavorazione*”, settore concorsuale: 09/B1 “*Tecnologie e sistemi di lavorazione*”, macrosettore concorsuale: 09/B “*Ingegneria manifatturiera, impiantistica e gestionale*”, al settore scientifico-disciplinare: ING-IND/21 “*Metallurgia*”, settore concorsuale: 09/A3 “*Progettazione industriale, costruzioni meccaniche e metallurgia*”, macrosettore concorsuale: 09/A “*Ingegneria meccanica, aerospaziale e navale*”.

Il Rettore fa presente che il passaggio tra settori scientifico-disciplinare, settori concorsuali e di macrosettori, è subordinato al parere obbligatorio del C.U.N.

Terminata la relazione, il Rettore invita questo Consesso a esprimere il proprio parere in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTO il D.M. 04/10/2000 con il quale sono stati rideterminati i settori scientifico-disciplinari;

VISTA la Legge 30/12/2010 n. 240;

VISTO il D.M. 30/10/2015, n. 855, relativo alla “*Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali*”;

VISTA la documentata domanda presentata dal Prof. Luigi Tricarico;

VISTO il dispositivo del Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management – seduta del 14/09/2023;

ATTESO che non si ravvisa nocumento all’attività didattica e di ricerca del medesimo Dipartimento;

DELIBERA

all’unanimità, di approvare, subordinatamente al parere obbligatorio del C.U.N., la proposta di passaggio e il relativo inquadramento del Prof. Luigi Tricarico nel settore scientifico-disciplinare ING-IND/21 “*Metallurgia*”, settore concorsuale 09/A3 “*Progettazione industriale, costruzioni meccaniche e metallurgia*” e macrosettore concorsuale 09/A “*Ingegneria meccanica, aerospaziale e navale*”.



Non essendoci altro da discutere, alle ore 11:20 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante
f.to Dott. Sandro Spataro

Il Presidente
f.to Prof. Ing. Francesco Cupertino



Politecnico di Bari